



FEASR



REGIONE MARCHE



GAL FERMANO

Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Bando pubblico del G.A.L. "Fermano Leader" soc. cons. a r.l.
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 09.10.2012

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader
Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.2. Incentivazione di attività turistiche - Misura 3.1.3.

Scheda Intervento 3

Realizzazione e valorizzazione di itinerari tematici
Azione a2 – Segnaletica turistica e organizzazione di itinerari

1	FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.....	3
1.1	Finalità generali.....	3
1.2	Obiettivi.....	3
2	TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	3
3	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	4
4	CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO	4
5	BENEFICIARI	4
6	CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI	5
7	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
8	SPESE AMMISSIBILI	6
8.1	Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili.....	7
8.2	Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili	9
8.3	Certificazione della spesa.....	9
9	INTENSITA' E MASSIMALE DI CONTRIBUTO	10
9.1	Intensità del contributo.....	10
9.2	Limiti di investimento per domanda di aiuto	10
10	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI - UTILIZZO DELLE ECONOMIE	10
11	CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	10
11.1	Attribuzione dei punteggi.....	10
11.2	Graduatoria	12
12	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	13
12.1	Fascicolo aziendale.....	13
12.2	Termini per la presentazione delle domande	13
12.3	Modalità per la presentazione delle domande	13
12.4	Documentazione necessaria	14
12.5	Istruttoria domande di aiuto.....	15
13	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	16
14	PROROGHE.....	16
15	VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI	16
16	PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	19
16.1	Richiesta di anticipo - Documentazione da presentare	19
16.2	Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare	19
17	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	20
18	CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI.....	21
19	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	21
20	RICHIESTE DI CHIARIMENTO	21
21	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'	21
22	DISPOSIZIONI GENERALI.....	22
23	CAMERA ARBITRALE.....	22

ALLEGATI

- All. 1. Schema dichiarazione proprietario/comproprietari
- All. 2. Scheda Intervento n. 3 del PSL Gal Fermano Leader
- All. 3. Dichiarazione soggetti partecipanti all'ATI

Il Gruppo di Azione Locale "Fermano Leader", avente sede legale in Magliano di Tenna in Piazza Gramsci n. 25, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 42/DMC_10 in data 02.09.2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), i cui adeguamenti ultimi sono stati approvati dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2010)1221 del 2 marzo 2010, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Sottomisura 4.1.3.2 Incentivazione di attività turistiche - Misura 3.1.3.

Scheda Intervento 3

Realizzazione e valorizzazione di itinerari tematici

Azioni a1 – Segnaletica turistica e organizzazione di itinerari

Il presente bando e la relativa modulistica, saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: <http://www.galfermano.it> nella sezione Bandi. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa del GAL "Fermano Leader", anche sul sito web della Regione Marche nonché, come estratto, su un quotidiano a distribuzione regionale.

1 FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1 Finalità generali

La misura ha la finalità di contribuire alla attuazione di una politica dell'accoglienza turistica diversificata e di elevato profilo qualitativo sul territorio fermano, sviluppando servizi per promuovere l'offerta turistica rurale attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole, nonché degli operatori turistici e dei settori integrati nel sistema rurale (enogastronomia, artigianato, servizi, ecc.).

Obiettivo generale è la realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico ed agrituristico destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni della aree rurali marchigiane.

1.2 Obiettivi

Obiettivo specifico dell'intervento è quello di integrare le offerte turistiche con la creazione e valorizzazione di reti tematiche territoriali o di filiera (culturale, naturalistica, enogastronomica), attraverso il sostegno alla attuazione di azioni in grado di:

- contribuire alla realizzazione di una rete territoriale integrata di itinerari tematici, al fine di offrire spazi attrezzati per la conoscenza e la comunicazione delle esperienze di visita delle mete turistiche del fermano, localizzati dove più evidenti sono i segni della storia e della natura, ma anche la qualità dei prodotti offerti;
- qualificare in modo più riconoscibile l'offerta turistica di visita delle mete locali, con particolare riferimento alle funzioni di conoscenza e di sensibilizzazione dei visitatori.

2 TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

Creazione di infrastrutture su piccola scala riguardanti la **realizzazione di segnaletica stradale turistica ed agrituristica ed organizzazione di percorsi ed aree di sosta**, realizzati nell'ambito di progetti di valorizzazione di aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali.

Gli interventi riguardanti la segnaletica stradale saranno ammissibili esclusivamente se le caratteristiche formali e funzionali dei segnali sono conformi a quanto previsto nel Piano di "Marketing Territoriale Integrato" di cui alla Scheda Intervento n. 11 del PSL del GAL Fermano.

La segnaletica deve indicare se le aree, strutture, immobili o percorsi oggetto di segnalazione **sono o non sono** accessibili e raggiungibili da parte dei bambini, degli anziani e delle persone con deficit motori o sensoriali.

Sono finanziabili esclusivamente interventi per i quali sarà garantito un funzionamento adeguato alle esigenze del territorio di riferimento, secondo adeguate motivazioni descritte nel **piano di fattibilità** di cui al **par. 4** del Bando, che sarà parte integrante del progetto presentato.

3 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 di cui al PSR, e dunque l'intero territorio di operatività del GAL: Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Montefortino, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montottone, Moresco, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio.

4 CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3;
- rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda di intervento del PSL;
- appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
- dimostrazione, come descritto al **paragrafo 12.4 lettera e)** del presente bando, del possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento;
- rispetto del limite minimo e massimo del costo dell'investimento ammissibile all'aiuto;
- non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 313 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento oppure gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative comunitarie, statali e regionali;
- il beneficiario deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "de minimis";
- impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti fissi realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni e di 5 anni per quelli mobili; periodi decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo;
- presentazione, da parte dello stesso soggetto, di **un'unica candidatura per il presente bando**, sia in forma singola che associata, in qualità di capofila o partner di un raggruppamento; ciascuno dei soggetti partecipanti ad un raggruppamento, non può partecipare ad altro raggruppamento anch'esso candidato al presente Avviso pubblico o presentare la propria autonoma candidatura, pena la **esclusione dalla procedura di entrambe le proposte progettuali**;
- disporre di un **piano di fattibilità** tramite il quale sia possibile valutare la validità del progetto, anche in riferimento al Piano di "Marketing Territoriale Integrato" di cui alla Scheda Intervento n. 11 del PSL del GAL Fermano. Il **piano di fattibilità** consiste in una relazione con i seguenti contenuti minimi:
 1. analisi del contesto, che faccia emergere le opportunità e le potenzialità presenti nell'ambito territoriale interessato dall'intervento e le possibili sinergie di queste con il progetto proposto, in chiave di valorizzazione turistica;
 2. gli obiettivi dell'iniziativa, il target turistico di riferimento, le modalità ed i tempi di fruizione pubblica previsti, anche in termini di gestione nel tempo dei servizi che si intende erogare;
 3. le aree protette o aree di elevato valore ambientale o i comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali, che gli interventi previsti intendono valorizzare;
 4. le azioni promozionali previste dal beneficiario, a valere su altri fondi del PSL del GAL Fermano o su altre fonti di finanziamento.

5 BENEFICIARI

Enti locali, Associazioni no-profit, cooperative sociali e associazioni costituite da un minimo di **n. 3 (tre)** operatori turistici o agrituristici (ad es. alberghi, agriturismi, B&B, country houses, affittacamere, campeggi, attività di ristorazione, ecc.).

I Comuni possono partecipare esclusivamente in partenariato: il **numero minimo** di Comuni proponenti il progetto è **pari a 3 (tre)**.

Per associazioni di operatori turistici o agrituristici si intendono forme associative sia aventi personalità giuridica che senza personalità giuridica, purchè in possesso di Partita IVA, tra cui le Associazioni non riconosciute e le Associazioni Temporanee di Imprese (di seguito, ATI).

Nel caso in cui la Domanda di Aiuto sia presentata da un'ATI già costituita, la Domanda deve essere presentata e sottoscritta dal soggetto mandatario, indicando i soggetti partecipanti all'ATI, con la specificazione del soggetto capogruppo, nonché gli estremi del mandato costitutivo.

Nel caso in cui, invece, la Domanda di Aiuto venga presentata da parte di un'ATI non ancora costituita, dovrà essere prodotto l'elenco dei soggetti che si impegnano a costituire l'ATI, nonché le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46-47 dai legali rappresentanti dei soggetti mandanti, nelle quali sia indicato a quale tra i soggetti dell'Associazione sarà conferito il mandato speciale con rappresentanza, con impegno a procedere alla costituzione in caso di ammissione a contributo (Allegato 3 al Bando).

Si precisa che l'ATI legalmente costituita conserva una propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dal presente Bando. Tutti i giustificativi di spesa relativi agli interventi previsti in progetto dovranno essere intestati al soggetto capogruppo.

6 CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette;
- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

7 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A titolo meramente indicativo e non esaustivo si riporta la seguente normativa di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo

sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1 o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;
- Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 100 del 29/07/2008 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- Nota Commissione Europea ARES (2009) 201586 del 22 luglio 2009 di approvazione di alcune modifiche al PSR Marche;
- D. M. 30125 del 22.12.2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- D. M. 10346 del 13.05.2011 "Modifica al DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- D.G.R. n. 1106 del 12.07.2010 Adozione "Manuale delle procedure e dei controllo della domanda di pagamento del PSR 2007/2013", recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di AGEA OP.
- DGR n. 245 del 08/03/2011: "Programma di sviluppo rurale Regione Marche 2007/2013 - Disposizioni per la presentazione e gestione delle domande relative alla Misura 4.3.1 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione" - Approvazione Manuale delle procedure e dei controlli dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013 misura 4.3.1".
- DGR n. 248 del 08.03.2011: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Disposizioni regionali di attuazione del decreto ministeriale Mipaf n. 30125/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR)".
- DDS 194/S10 del 03.07.2009 manuale delle procedure dell'autorità di gestione – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura;
- DDS 328/S10 del 22.10.2009 – PSR Marche 2007-2013 chiarimenti relativi alle procedure di presentazione delle domande.
- DDS 375/S10 del 06.09.2010: "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007-2013", recante disposizioni operative di dettaglio del Manuale di AGEA OP. Integrazioni.
- DDS 429/S10 del 23.09.2010: "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio LEADER PSR 2007-2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal GAL"
- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010.
- PSL GAL Fermo Leader approvato con DDPF n. 42/DMC_10 del 02.09.2010.
- Manuale di AGEA OP.

8 SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le **spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda**, mediante rilascio sul SIAR; è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa. Per spesa propedeutica si intende esclusivamente la progettazione degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese siano state sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda si farà riferimento:

- a) beneficiari pubblici:

- per le opere edili, alla **data di inizio lavori** così come risulta dal verbale di consegna lavori;
- per gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature, di strumenti e di arredi, si farà riferimento alla data dell'Atto per la effettuazione degli acquisti;

b) beneficiari privati:

- per le opere edili, alla comunicazione di inizio lavori o SCIA/DIA presentata all'ufficio tecnico comunale, che dovrà essere consegnata al Comune successivamente alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto, mediante rilascio sul SIAR. Farà fede la data del protocollo apposto dagli uffici Comunali. Nel caso di opere non soggette al rilascio del permesso di costruire o per le quali non è prevista la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) / DIA, ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità della spesa, si farà riferimento alla comunicazione al GAL "Fermano Leader", dell'avvenuto inizio dei lavori;
- per gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature, di strumenti e di arredi, si farà riferimento alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

8.1 Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 (consultabili all'indirizzo: www.galfermano.it nella sezione Documenti) e successive modificazioni. Tutte le categorie di spesa devono essere strettamente correlate alla tipologia di investimento ammesso.

Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili, se strettamente necessarie alla realizzazione della tipologia di intervento ammissibile:

- Piccole opere edili strettamente correlate alla funzionalità e qualificazione degli itinerari:
 - interventi minimali finalizzati al ripristino o adeguamento di percorsi e aree di sosta;
 - staccionate di sostegno o delimitazione;
 - sistemazione del contesto ambientale mediante opere di ingegneria naturalistica, potature di alberature, piantumazione di alberi e arbusti;
- arredi (elementi di arredo urbano, giochi e assimilabili);
- spese per l'utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (es. sistemi QR Code), strettamente funzionali alla fruizione degli itinerari;
- acquisto e installazione di segnaletica stradale, turistica e agrituristica, strettamente correlata alla funzionalità e qualificazione degli itinerari.

Le spese per i materiali di segnalazione e cartellonistica saranno ammessi a contributo solo se conformi a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR).

I format ed i loghi possono essere scaricati al seguente indirizzo:

http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali per spese di progettazione, funzionalmente collegati ai costi materiali di cui sopra e nel limite complessivo del **10% degli stessi, ivi comprese eventuali consulenze relative ad attività di studio e ricerca per la individuazione e qualificazione degli itinerari**, entro i seguenti limiti:

- **10%** nel caso di interventi inerenti agli investimenti strutturali;
- **3%** nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili e le consulenze per attività di studio e ricerca.

La progettazione degli investimenti fissi e le relazioni tecniche relative agli stessi, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Gli Enti Pubblici possono provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici, se abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 commi 1 e 4 DLgs 163/2006).

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

INVESTIMENTI REALIZZATI DA PRIVATI

Relativamente alle domande di aiuto concernenti gli “**investimenti materiali realizzati da privati**”, nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario¹ utilizzato a livello regionale (es. strutture prefabbricate ed infissi), al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

La relazione tecnico/economica a giustificazione della scelta non è dovuta nel caso in cui il parametro economico sia prevalente su quello tecnico, sia cioè adottato il bene al prezzo più basso.

Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, non è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnica/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. **E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.**

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente; inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari di riferimento adottati a livello di singola Regione.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzario, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

Per quanto concerne gli **investimenti immateriali**, al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione europea.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità.

¹ Il prezzario regionale di riferimento, in relazione alla tipologia delle opere, deve essere quello vigente al momento della presentazione della domanda; può essere consentito l'utilizzo di prezzari degli anni precedenti, a condizione che tutte le voci del CME vengano elaborate con lo stesso prezzario e che nel frontespizio venga evidenziato l'anno di riferimento.

OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n.136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie”, entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall’articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali sui contratti pubblici.

Ai fini dell’ammissibilità della spesa per l’esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell’osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto “in house providing”;
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell’Ente ricada sull’affidamento “in house providing”, per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l’amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell’ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell’appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Sono ammissibili i **lavori in economia** realizzati dagli Enti pubblici in base al D.Lgs 163/2006 e successive modifiche, **nei limiti del 3%** dell’importo dei lavori al netto di IVA. L’Ente pubblico che sostiene dette spese assicura il rispetto della normativa e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

Non sono ammissibili le voci di Quadro Economico definite come “Imprevisti”.

8.2 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- spese inerenti la presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- la costruzione di nuovi edifici
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie (sono fatte salve le deroghe previste dal PSR);
- opere di manutenzione ordinaria (Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31);
- lavori in economia (beneficiari privati);
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all’area d’intervento del GAL “Fermano Leader” descritta al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 8.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili).

8.3 Certificazione della spesa

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **“bonifico bancario o postale” anche via internet banking, completo di CRO.**

In sede di rendicontazione finale si dovranno allegare, in originale, fatture, documenti di trasporto, bonifico eseguito o ricevuta, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

9 INTENSITA' E MASSIMALE DI CONTRIBUTO

9.1 *Intensità del contributo*

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:

40% degli investimenti ammissibili, realizzati nelle "zone montane" di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05 (Comuni di: Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo).

30% degli investimenti ammissibili, realizzati in altre aree.

In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30%.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.

Nel caso di interventi ricadenti parzialmente nelle "zone montane", il piano degli investimenti dovrà essere scorporato tra "zone montane" ed altre aree, al fine di permettere l'applicazione pertinente del relativo tasso di aiuto.

9.2 *Limiti di investimento per domanda di aiuto*

Non saranno ammessi a finanziamento interventi di costo totale inferiore ad € 10.000,00 o superiore a € 150.000,00. Il costo totale è calcolato al netto di IVA.

Altre non saranno ammesse a contributo le domande d'aiuto il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria del GAL, risulti inferiore a € 10.000,00 IVA esclusa.

10 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI - UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per questa tipologia di intervento ammontano ad **€ 100.000,00**.

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica. Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del CdA del GAL.

11 CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

11.1 *Attribuzione dei punteggi*

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 35% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati. Il punteggio ottenuto con ciascun criterio verrà moltiplicato per il proprio peso percentuale. Sarà effettuata la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo indicato che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria (vedi paragrafo 11.2 per la formazione della graduatoria).

Il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovrà essere necessariamente dimostrato attraverso la produzione di idonea documentazione**. Requisiti non dimostrati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Priorità regionali (65%)	
A - Investimenti nelle aree D e C3 <i>L'attribuzione del punteggio in questione avverrà anche qualora gli investimenti proposti riguardino solo in parte le aree D e C3</i>	15%
B - Investimenti realizzati in aree Natura 2000 ed altre aree protette. <i>Le aree della Rete Natura 2000 sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), come individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e la Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE. Le altre aree protette sono quelle definite ai sensi dell'art. 2 della L. 394/91. Allegare documentazione cartografica attestante l'ubicazione, in tutto o in parte, in area Natura 2000 o in altre aree protette.</i>	25%
C - Investimenti realizzati da imprenditori. <i>L'attribuzione del punteggio in questione avverrà qualora il requisito sia posseduto dalla maggioranza dei soci,</i>	5%

<i>che oltre ad essere di sesso femminile devono essere anche imprenditrici. Nel caso di beneficiari pubblici non sarà attribuito alcun punteggio.</i>	
D - Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione. <i>L'attribuzione del punteggio in questione avverrà ove si tratti di investimenti in cui l'uso delle tecnologie informatiche assume notevole rilevanza e costituisce elemento essenziale del progetto, con una incidenza minima pari ad almeno il 5% rispetto al totale dell'investimento ammissibile (al netto delle spese tecniche).</i>	5%
E - Investimenti destinati a creare occupazione. <i>Ai fini dell'attribuzione della priorità si dovrà dichiarare:</i> - il NUMERO delle UNITA' LAVORATIVE che si intende assumere; - l'AMMONTARE delle ore previste; - il NUMERO di giornate annue. <i>In occasione della presentazione della domanda di pagamento si dovrà dimostrare, producendo idonea documentazione giustificativa, che dette UNITA' LAVORATIVE sono ancora attive e che non si è proceduto comunque al licenziamento di alcuna unità lavorativa (fatte salve cause di "forza maggiore").</i>	15%
Priorità specifiche del GAL "Fermano Leader" (35%)	
F - Investimenti proposti da associazioni di operatori turistici o agrituristici costituite da almeno 5 operatori. <i>L'attribuzione del punteggio in questione avverrà esclusivamente in riferimento al numero di operatori costituenti le "associazioni di operatori turistici o agrituristici" di cui al par. 5 del Bando. Ad altri beneficiari non verrà attribuito alcun punteggio.</i>	5%
G - Interventi proposti in sinergia con i Progetti Integrati Territoriali di cui all'Asse 5 del POR FESR 2007/2013 per la Provincia di Fermo. <i>La priorità riguarda investimenti complementari alle operazioni definitivamente ammesse a finanziamento con Decreto della PF Politiche Comunitarie n. 13/POC_03 del 19/02/2010 – POR-FESR CRO MARCHE 2007-13 Bando Asse V, ricadenti nei Progetti Integrati Territoriali dei seguenti ambiti:</i> - Ambito Fermo; - Ambito interprovinciale Ascoli Piceno – Fermo; - Ambito interprovinciale Macerata – Fermo. <i>La complementarietà dovrà essere dimostrata nell'ambito del Piano di Fattibilità di cui al par. 12.4 punto c) del Bando.</i>	5%
H - Investimenti realizzati nelle aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali individuati come prioritari dal piano di "Marketing Territoriale Integrato" di cui alla Scheda Intervento n. 11. <i>Il livello di coerenza con le priorità del "Piano di Marketing Territoriale Integrato" dovrà essere dimostrato nell'ambito del Piano di Fattibilità di cui al par. 12.4 punto c) del Bando. La priorità verrà attribuita ai progetti che si dimostrino coerenti in tutto (elevata coerenza) o in parte (media coerenza) con le priorità tematiche e territoriali per il potenziamento del sistema dell'informazione, dell'accoglienza turistica e della fruizione turistica, associati alla valorizzazione di aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali, individuate dal "Piano di Marketing Territoriale Integrato". Ad altri progetti che dimostrino una coerenza marginale o inesistente (bassa coerenza) non verrà attribuito alcun punteggio.</i>	25%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A - Investimenti nelle aree D e C3	Punti
<i>Investimenti realizzati in aree D e C3</i>	1
<i>Investimenti realizzati in altre aree</i>	0

B - Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
<i>Investimenti realizzati in aree Natura 2000 ed altre aree protette</i>	1

<i>Investimenti realizzati in altre aree</i>	0
--	---

C - Investimenti realizzati da imprenditrici	Punti
<i>Investimenti realizzati da imprenditrici</i>	1
<i>Investimenti realizzati da altri soggetti</i>	0

D - Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
<i>Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione</i>	1
<i>Altri investimenti</i>	0

E - Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione nelle nuove imprese	Punti
<i>Aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue</i>	1
<i>Aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e ≤ di 200 giornate annue</i>	0,5
<i>Aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue</i>	0

F - Investimenti proposti da associazioni di operatori turistici o agrituristici.	Punti
<i>Investimenti promossi da associazioni costituite da sei o più operatori</i>	1
<i>Investimenti promossi da associazioni costituite da un massimo di cinque operatori</i>	0,5
<i>Interventi promossi dal singolo operatore</i>	0

G - Interventi proposti in sinergia con i Progetti Integrati Territoriali di cui all'Asse 5 del POR FESR 2007/2013 per la Provincia di Fermo.	Punti
<i>Elevata complementarietà degli interventi con le iniziative attivate dall'Asse V del POR FESR, sia in termini tematici (tipicità, beni culturali, ambiente) sia in termini di modalità attuative (integrazione tra più iniziative e soggetti, valorizzazione delle aree progetto e degli itinerari prioritari individuati)</i>	1
<i>Media complementarietà degli interventi con le iniziative attivate dall'Asse V del POR FESR, sia in termini tematici (tipicità, beni culturali, ambiente) sia in termini di modalità attuative (integrazione tra più iniziative e soggetti, valorizzazione delle aree progetto e degli itinerari prioritari individuati)</i>	0,5
<i>Bassa complementarietà degli interventi con le iniziative attivate dall'Asse V del POR FESR, sia in termini tematici (tipicità, beni culturali, ambiente) sia in termini di modalità attuative (integrazione tra più iniziative e soggetti, valorizzazione delle aree progetto e degli itinerari prioritari individuati)</i>	0

H - Investimenti realizzati nelle aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o do beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali individuati come prioritari dal piano di "Marketing Territoriale Integrato" di cui alla Scheda Intervento n. 11.	Punti
<i>Coerenza elevata con il piano di "Marketing Territoriale Integrato"</i>	1
<i>Coerenza media con il piano di "Marketing Territoriale Integrato"</i>	0,5
<i>Coerenza bassa con il piano di "Marketing Territoriale Integrato"</i>	0

11.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G-H);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;

3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente, che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 10; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale, avrà priorità il progetto che presenta un investimento complessivo più elevato o, in subordine, quello di maggiore estensione territoriale (superficie dei territori comunali interessati dal progetto).

Per i requisiti non dimostrati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

12 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

12.1 Fascicolo aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo". La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile sul sito www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti (paragrafi 4, 6 ed 11 del bando).

12.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità come più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. Le domande presentate oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

12.3 Modalità per la presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR.

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto. L'accesso al SIAR avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>.

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto:

a) **dovrà essere rilasciata sul SIAR** entro e non oltre la **scadenza perentoria del 06.02.2013, ore 13:00**, a pena di irricevibilità;

b) **la documentazione cartacea dovrà pervenire**, sempre a pena di irricevibilità, in busta chiusa e corredata della documentazione di cui al paragrafo 12.4, a mano o mediante Raccomandata AR alla sede operativa del GAL "Fermano Leader" sita in Monte Giberto (FM) - cap 63846, Via Roma n. 1/3, entro il **12.02.2013, ore 13.00**; farà fede il timbro apposto del protocollo del GAL "Fermano Leader" (orario di apertura al pubblico: dal Lun. al Ven. ore 10.00-13.00).

Sul plico chiuso, devono essere apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione Indirizzo CUAA Recapito telefonico e fax
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.2
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando

Identificativo della domanda	Identificativo SIAR
------------------------------	---------------------

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, o per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

12.4 Documentazione necessaria

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente. Tutta la documentazione sotto riportata deve essere prodotta in forma cartacea.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITÀ:

a) **Progetto dell'intervento** edilizio che si intende realizzare (con grado di dettaglio idoneo a conseguire il titolo abilitativo all'attività edilizia) comprensivo di:

- **Relazione tecnica** dell'investimento edilizio, che descrive l'investimento in cui sono previste opere edili. Deve specificare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata da un professionista abilitato per le opere oggetto di investimento;
- **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali ed a quelle di natura agro-forestale. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza e debbono riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale;
- **Documentazione fotografica**, attestante lo stato attuale dei luoghi;
- **Computo metrico estimativo** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR n. 983 del 11.07.2011 e successivi aggiornamenti ed altri prezzari regionali vigenti.

Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente.

Per le eventuali lavorazioni non previste dai prezzari regionali dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

b) per l'acquisto di beni:

per beneficiari privati: n. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo macchinario, attrezzatura e impianto, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. In mancanza di detti n. 3 preventivi non verrà riconosciuto l'aiuto limitatamente allo specifico investimento interessato, intendendosi per investimento ogni singola spesa per l'acquisto di un bene/servizio. Nel caso in cui non sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni analoghe, occorre allegare una **relazione tecnico/economica** timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia e controfirmata dal richiedente, in cui esplicitare la giustificazione della scelta dei preventivi. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento;

per beneficiari pubblici, si deve far riferimento a D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., ad eventuali regolamenti economici e/o attuativi del D.Lgs. 163/2006. Dovranno pertanto essere prodotti gli atti amministrativi connessi alla procedura

prevista dai regolamenti economici e/o attuativi del D.Lgs. 163/2006 e, come documentazione minima, la lista delle ditte da invitare e lo schema della lettera di invito;

- c) un **piano di fattibilità** timbrato e firmato dal tecnico progettista e controfirmato dal richiedente, tramite il quale sia possibile valutare la validità del progetto, sulla base di quanto specificato al par. 4 del Bando, a cui si rimanda;
- d) copia della richiesta del permesso di costruire inviato al Comune o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della Segnalazione certificata di Inizio Attività (SCIA) / DIA per le opere per le quali è richiesto il contributo.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

- e) **copia della documentazione attestante il possesso (o la disponibilità) del fabbricato e del fondo** su cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando; ai fini della dimostrazione del possesso (o della disponibilità), sono ritenuti validi i seguenti documenti:
 - certificati catastali di proprietà;
 - atti di compravendita;
 - titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.: l'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
 - regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni);Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi. Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso. Nel caso di soggetti privati non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-menzionate (Allegato 1 al Bando).
- f) **cronoprogramma** delle attività;
- g) certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di data non anteriore a 6 mesi; **nel caso di un'ATI, il certificato camerale d'iscrizione è richiesto per tutte le imprese in associazione;**
- h) nel caso di un'ATI:
 - se non ancora costituita, la documentazione descritta al par. 5 del Bando;
 - se già costituita, copia dell'Atto costitutivo;
- i) nel caso di domande presentate da Enti locali in partenariato, apposita **convenzione tra gli Enti partecipanti** che dovrà contenere i riferimenti ai seguenti Atti: di approvazione del progetto da parte degli Enti locali partecipanti al partenariato, di attestazione dell'impegno al cofinanziamento della parte non finanziata dal GAL, di indicazione del soggetto capofila e di autorizzazione al soggetto capofila di presentare la domanda di aiuto in nome e per conto del partenariato;
- j) documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi alle priorità di cui al paragrafo 11.1;
- k) ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR.

Su ogni documento allegato dovrà essere riportato l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal SIAR agli allegati.

Dopo l'avvio dell'investimento è necessario **documentare con fotografie** tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'Ufficio competente. La mancata presentazione di detta documentazione comporta **l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.**

Prima dell'inizio dei lavori, a pena di decadenza i beneficiari privati dovranno trasmettere al GAL ogni eventuale documentazione tecnico-progettuale aggiuntiva necessaria ad una completa designazione degli investimenti da realizzare (ad. es. : documentazione fotografica, relazioni specialistiche, schede tecniche, ecc.).

12.5 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, rubricato "Manuale

– Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l’istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l’istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)”.

13 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, **entro 90 giorni** dalla data di comunicazione di finanziabilità, i **beneficiari debbono documentare al GAL l’inizio dei lavori**. Su motivata richiesta del beneficiario, il CdA del GAL può prorogare l’inizio dei lavori di **60 giorni**.

Gli interventi dovranno essere **completati nonché rendicontati** con richiesta di saldo entro e non oltre **15 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità**, notificata al beneficiario da parte del Gal.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovrà avervi la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d’investimento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

Con il termine **“rendicontazione”** si intende la corretta e completa implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL “Fermano Leader”.

14 PROROGHE

Il CdA del GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere n. 2 (due) proroghe come di seguito indicato:

- proroga di **6 mesi** quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 60% dell’importo totale degli investimenti ammessi;
- proroga di ulteriori **3 mesi** quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 85% dell’importo totale degli investimenti ammessi.

L’istruttore verifica:

- la presenza dell’autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;
- la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato: i motivi che hanno determinato il ritardo; le misure che intende adottare per concludere l’investimento nei tempi di proroga richiesti; il nuovo cronoprogramma degli interventi. Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta anche dal tecnico progettista.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l’applicazione di penalità previste dalla DGR. 248 del 08.03.2011.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

15 VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere, interventi, od attrezzature che hanno inciso sui criteri e priorità adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull’ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

VARIAZIONI PROGETTUALI

L’autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al GAL. Dopo la formazione della graduatoria, i beneficiari possono presentare al massimo **n. 2** domande di **variazione progettuale**.

Le domande di variazione progettuale vanno dapprima necessariamente presentate **tramite SIAR** e dovranno altresì essere corredate da documentazione a sostegno che dovrà essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, presso lo scrivente GAL entro 7 giorni dal rilascio della domanda di variante sul SIAR.

Sono da considerarsi “varianti”, ai fini dell’erogazione dei contributi comunitari i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l’iniziativa:

- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell’intervento approvato;
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate (variante in corso d’opera art. 132 DLgs 163/2006);
- modifiche della tipologia di operazioni approvate (variante in corso d’opera art. 132 DLgs 163/2006);
- modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee (variante in corso d’opera art. 132 DLgs 163/2006);
- cambio della sede dell’investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

Non potranno essere ammesse varianti e/o mancate realizzazioni che non garantiscano la realizzazione di uno stralcio funzionale che consenta il raggiungimento delle finalità della misura, ovvero nel caso in cui si abbia il completamento dell'opera, ma sempre che la riduzione dell'investimento non determini una modificazione della valutazione operata sulla base dei requisiti di priorità.

Nel caso di riduzione compatibile dell'investimento realizzato, sarà ricalcolato anche l'ammontare delle spese generali ammissibili a contributo, comprese quelle di progettazione.

La **documentazione relativa alla richiesta di variante**, che dovrà essere presentata prima della sua realizzazione, è la seguente:

per **beneficiari privati**

- richiesta scritta predisposta sul SIAR e corredata di una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato;
- un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante come previsto dal sistema informatico SIAR;
- un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR.

per **beneficiari pubblici**

- richiesta scritta predisposta sul SIAR, corredata della documentazione prevista dal DPR 207/2010 art. 161, comprensiva di un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto da sistema informatico SIAR;
- copia dell'atto tramite il quale l'Ente Pubblico approva la variante.

L'istruttoria ad opera del GAL comporta:

A. La valutazione della conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e della sua compatibilità con il bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non ammessi a finanziamento nella graduatoria unica regionale.

B. La verifica che l'eventuale computo metrico estimativo (CME), sia in caso di variante che nel successivo caso di adeguamento tecnico, venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della domanda di aiuto e la valutazione delle variazioni economiche determinate dalla variante. In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente. Nel caso invece, in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad aumentare lo stanziamento finanziario del bando successivo o di bandi relativi ad altre misure.

C. Se ritenuto opportuno, l'effettuazione di una visita in situ (sopralluogo) per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale del medesimo, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la **totale o parziale ammissibilità** della richiesta oppure l'**inammissibilità** della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso la comunicazione esplicherà le motivazioni ed il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame.

La realizzazione di una variante autorizzata, ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla vigente normativa regionale.

In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dal giorno successivo a quello della presentazione della richiesta sul SIAR. Le eventuali spese effettuate prima della presentazione della

variante, purché valutate ammissibili, sono soggette all'applicazione della DGR 248/2011 in tema di riduzioni e sanzioni.

La variante presentata **può essere soggetta a rinuncia** fino alla comunicazione dell'esito istruttorio da parte del GAL; in tal caso viene considerata come non proposta.

Resta inteso che, in caso di beneficiari pubblici, il costo aggiuntivo di varianti apportate ai sensi del DLgs 163/2006 art. 132 commi 1 e 3, rimane interamente a carico dell'Ente Pubblico che ha avviato l'investimento, e non danno diritto al riconoscimento di alcun aiuto aggiuntivo. Eventuali varianti in diminuzione comporteranno invece un adeguamento dell'aiuto da corrispondere per la realizzazione dell'investimento.

ADEGUAMENTI TECNICI (NEL CASO DI BENEFICIARI PRIVATI)

Le domande di "adeguamenti tecnici" progettuali vanno dapprima necessariamente presentate **tramite SIAR** e dovranno altresì essere corredate da documentazione a sostegno che dovrà essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, presso lo scrivente GAL entro 7 giorni dal rilascio della domanda sul SIAR.

Sono da considerarsi "adeguamenti tecnici", i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative;
- le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
- il cambio del cronoprogramma, ove richiesto;
- il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica (es. cambio del fornitore , cambio del modello).

Possono essere autorizzati adeguamenti tecnici solo se la spesa, per singolo investimento, non subisce aumenti oppure diminuisce.

Gli adeguamenti tecnici sono consentiti in misura **pari o inferiore al 10%**, del totale della spesa ammessa; l'adeguamento tecnico richiesto sarà autorizzato quindi solo se la sommatoria di tutte le variazioni di spesa risulterà $\leq 10\%$.

Nel caso in cui gli adeguamenti tecnici richiesti e autorizzati determinino economie di contributo, queste potranno essere recuperate richiedendo una variante progettuale. Con la prima richiesta di variante progettuale sarà quindi possibile inserire nuovi investimenti corrispondenti all'importo massimo delle economie accantonate con gli adeguamenti tecnici. A seguito della approvazione della prima richiesta di variante, le eventuali economie derivanti dagli adeguamenti tecnici e non utilizzate per altri investimenti andranno perse.

Sarà sempre possibile richiedere adeguamenti tecnici, dopo l'autorizzazione della prima variante progettuale e fino al raggiungimento della soglia del 10%, sempre che la spesa per singolo investimento rimanga invariata o diminuisca.

Con la richiesta della seconda ed ultima variante progettuale sarà possibile recuperare l'economia di contributo maturata con gli adeguamenti tecnici autorizzati dopo la prima variante.

La documentazione prevista per la presentazione delle domande di adeguamenti tecnici è quella di cui sopra afferente alla presentazione di richiesta di variante.

Al termine dell'istruttoria, nel caso di **totale o parziale inammissibilità** della richiesta il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale della ditta ed indirizzata alla sede legale della medesima, l'esito con le dettagliate motivazioni e il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie.

La realizzazione di adeguamenti tecnici autorizzati, ma eseguiti in maniera difforme o non autorizzati, comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la loro ammissibilità. Nel caso in cui risultino ammissibili saranno soggette alle riduzioni previste vigente normativa regionale.

In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo. L'autorizzazione dell'adeguamento tecnico comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta, salvo l'applicazione della DGR n. 248/2011 in materia di riduzioni e sanzioni.

MODIFICHE NON SOSTANZIALI

Eventuali "modifiche progettuali non sostanziali" non necessitano di comunicazione preventiva e possono essere approvate in sede di verifica di Stato Finale Lavori. Tali modifiche devono comunque essere comunicate almeno in occasione del saldo finale. In mancanza di autorizzazione, le spese affrontate rimarranno a carico dei beneficiari.

Le modifiche progettuali non sostanziali:

per **beneficiari privati**, sono quelle trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di SCIA e possono essere autorizzate in sede consuntiva dagli incaricati all'accertamento finale, purché si tratti di interventi

valutati ammissibili secondo la normativa di riferimento. In questa casistica sono compresi tutti quegli scostamenti non superiori al 10% del costo totale dell'intervento approvato. A titolo esemplificativo rientrano in tale categoria i seguenti cambiamenti: modifica del materiale per la pavimentazione - modifiche impianti elettrici e idrici - altezza dei rivestimenti - variazione del materiale infissi - quantitativi dei materiali impiegati relativi alla struttura - modifica dei tracciati delle recinzioni e/o drenaggi e/o impianti irrigui nell'ambito della stessa particella, etc;

per **beneficiari pubblici**, sono gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle rispettive categorie per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro, e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto, che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Le spese relative alle modifiche non sostanziali considerate non ammissibili rimarranno a carico dei beneficiari.

16 PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La domanda di pagamento deve essere presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere recapitata, unitamente agli allegati cartacei, alla sede operativa del GAL "Fermano Leader" sita in Monte Giberto (FM) - cap 63846, Via Roma n. 1/3, in un unico plico chiuso, sul quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	<i>Denominazione Indirizzo CUAA Recapito telefonico e fax</i>
Identificativo di misura	<i>Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.2</i>
Identificativo del bando	<i>Indicare il titolo del bando</i>
Identificativo della domanda	<i>Identificativo SIAR</i>

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi) e 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.

16.1 Richiesta di anticipo - Documentazione da presentare

L'erogazione degli anticipi può essere concessa fino ad un massimo del 50% del contributo concesso (art. 1 comma 9 del Reg. CE 363/09). La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- copia della richiesta di liquidazione del contributo rilasciata su SIAR;

nel caso di **beneficiari privati**:

- garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa per un valore equivalente al 110% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. La fidejussione accesa per l'anticipo deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente;
- copia della comunicazione di inizio lavori (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune;

nel caso di **beneficiari pubblici**:

- deliberazione di impegno al versamento delle somme oggetto d'anticipo nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato (Art. 56 Regolamento CE 1974/2006);
- copia del verbale di consegna lavori.

16.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- **richiesta di saldo** del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
- **Stato Finale dei Lavori** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti. Lo Stato Finale dei Lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e

dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzi dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi);

- disegni progettuali, qualora non siano stati precedentemente consegnati;
- originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.2 del PSL del GAL Fermano Leader - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su SIAR;
- dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- certificato di agibilità (nel caso di costruzioni) rilasciata dal Comune o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata;
- documentazione fotografica per lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.);
- nel caso di lavori edili, copia del permesso a costruire o altro titolo equipollente e copia della comunicazione di inizio lavori (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- copia di ultimazione dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- ogni documentazione idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11.1.

Si fa presente che AGEA è il Soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

17 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobiliari e 5 anni per quelli mobiliari a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo (possesso dei requisiti che hanno consentito l'attribuzione del punteggio utile all'inserimento nella graduatoria dei progetti finanziabili);
- esecuzioni di varianti solo in presenza di specifica autorizzazione;
- conservazione a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessarie nelle procedure di verifica;
- utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi <http://psr2.agri.marche.it/>).

La mancata osservanza degli obblighi sopra elencati determinerà l'applicazione di provvedimenti di **revoca**. La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità.

Possono inoltre essere applicate le **penalità** previste dalla DGR n. 248/2011 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

18 CONTROLLI – DECADENZA DELL'AUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate. Qualora, a seguito di detti controlli, dovesse risultare il venir meno di uno o più requisiti accertati in sede di formazione della graduatoria e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

Il GAL o soggetto delegato, potrà periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo di cui al PSR MARCHE siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)").

19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è: Arch. Rocco Corrado.

20 RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Eventuali richieste di chiarimento sul contenuto del presente bando potranno essere formulate esclusivamente per iscritto, tramite fax o email, ed indirizzate a Spett.le Fermano Leader, Via Roma n. 1/3, Monte Giberto (FM) - cap 63846 (fax 0734-330508; email info@galfermano.it) entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza prevista dal bando per la presentazione delle domande.

Di tali richieste di chiarimento e delle loro risposte sarà data informazione, entro 10 gg lavorativi decorrenti dalla data del ricevimento, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del GAL, nell'apposita pagina dedicata alle FAQ.

21 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

22 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

23 CAMERA ARBITRALE

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

Magliano di Tenna, lì 07/11/2012

Il Presidente del Gal "Fermano Leader"
Dott.ssa Michela Borri